

# IL GIORNO 2014-2015 CRONISTI in CLASSE



Con il Patronato di



PARTNER



## Tutti insieme contro il bullismo

### Il fenomeno già presente nella scuola primaria va estirpato alla radice

**TUTTE** le nostre curiosità su questo fenomeno sono nate nel momento in cui **Angela Civera, un'autrice di libri per bambini, ci ha presentato il suo romanzo dal titolo «Sole e Tobia».**

Nel libro si parla infatti di due amici di nove anni, coinvolti nel vortice del bullismo a scuola, fenomeno purtroppo in espansione. Ci siamo quindi documentati ed interrogati su questa manifestazione del comportamento giovanile.

**LA DEFINIZIONE** di bullismo si identifica con un comportamento aggressivo nei modi e nelle parole, spesso ripetuto verso una vittima debole e indifesa.

Abbiamo scoperto che i cosiddetti «bulli» sono ragazzi che hanno spesso disturbi nel gestire le loro emozioni, che soffrono di crisi di umore e di rabbia e che pensano di risolvere tutto questo con un comportamento prevaricatore. Nella nostra scuola e in altri ambienti da noi frequentati, per no-



stra fortuna, questo fenomeno non ha assunto ancora una certa rilevanza.

Infatti ci sono solo alcuni compagni che, soprattutto nei momenti di gioco, vogliono imporsi sui più

deboli ma l'intervento dell'insegnante serve a "rimmetterli in riga".

Ma alla scuola media che cosa succederà? Noi abbiamo elaborato un piccolo manuale con le regole

di sopravvivenza:

**Regola n.1:** se subisco un'aggressione anche solo verbale, racconto ai genitori, a un'insegnante, a un'amico ciò che mi sta succedendo e chiedo il loro aiuto.

Infatti ognuno di noi deve sentirsi sicuro e protetto in tutti gli ambienti che frequenta.

**Regola n.2:** tieniti alla larga dai guai! A scuola durante l'intervallo cerca di stare in una zona tranquilla e sicura, vicino a qualche adulto o a qualche amico che ti protegga. Nel tragitto casa-scuola non stare da solo.

**Regola n. 3:** di fronte alle prese in giro non dimostrarti impaurito o arrabbiato ma cerca di buttarla sul ridere e non dare importanza alle offese ricevute. Se ti vede brillante il bullo eviterà di prendersela ancora con te.

**Regola n. 4:** Rispondi alle provocazioni con un «No» deciso e allontanati senza preoccuparti di passare per codardo.

**Regola n. 5:** anche se non sei tu la

vittima diretta di un bullo ma assisti ad un episodio di violenza nei confronti di qualcuno, avverti un adulto di fiducia.

Ci siamo anche chiesti se le parole possano aver alimentato il bullismo. La colpa secondo noi è in parte del linguaggio volgare, confuso e urlato che viene proposto in molte trasmissioni televisive. Il nostro obiettivo è quindi quello di provare a combattere il bullismo usando un linguaggio corretto e non aggressivo che aumenti il rispetto e la comprensione reciproca.

Secondo noi, infine, il bullismo va fermato per migliorare le condizioni di vita nelle scuole e negli ambienti di aggregazione, perché chi subisce prepotenze rimane segnato per tutta la vita, per evitare la delinquenza, per poter sperare in una società migliore e a misura d'uomo in cui prevalga la tolleranza verso la diversità di ogni genere.

**NOSTRA INTERVISTA PARLA ANGELA CIVERA SCRITTRICE DI LIBRI PER BAMBINI**

## I bulli sono dei vigliacchi infelici

**L'autrice del libro «Sole e Tobia» ci è sembrata la persona più adatta per approfondire l'argomento del bullismo che ci tocca da vicino.**

Alle nostre domande Angela Civera, scrittrice e insegnante di scuola primaria con alle spalle un'esperienza in una scuola che collaborava con il Tribunale dei minori ha risposto così.

**Da che cosa ha preso spunto per la vicenda del libro «Sole e Tobia»?**

«Per il mio libro ho preso spunto dalla situazione di due miei scolari uno molto vivace e l'altro diligente e studioso. Mi sono resa conto che tanto quanto sgridare sempre lo stesso bambino lo emargina, anche elogiare un alunno in ogni situazione lo rende antipatico alla classe. Volevo dare voce a queste tipologie di bambini.

**Nelle sue classi ha mai affrontato problemi di bullismo? Se sì come li ha affrontati?**

«Sì, ho cercato di instaurare un dialogo con i «bulli» perché sono convinta che non esistano bambini cattivi. Il bullo ha a sua volta dei problemi seri che lo rendono arrabbiato con tutti. Molte volte è anche lui una vittima, non solo il «carnefice»»



**Cosa devo fare se sono vittima di bullismo?**

«Il mio consiglio è quello di rivolgermi ad un adulto. Non abbiate paura delle conseguenze perché la vostra insegnante non farà trapelare il vostro nome ma affronterà la situazione nel modo più opportuno. Parlatene anche con i genitori, non vi dovettero sentire in colpa né dovettero pensare di meritarsi alcun maltrattamento.

Un altro consiglio è quello di creare delle amicizie e un bel gruppo che però non diventi un branco e che non sia l'occasione per escludere altri bambini».

**Come si presenta il classico bullo?**

«Di solito il bullo si presenta con aria gradassa. E' quello che si vende bene, si vende talmente bene che tutti lo seguono, tutti lo guardano incantati e cercano di imitarlo. Generalmente si circonda di amici più deboli e facili da condizionare, ha un atteggiamento irriverente verso tutto e tutti. Non è un bambino felice e si vede!»

**Perché i bulli agiscono sempre in gruppo?**

«I bulli agiscono sempre in gruppo perché in realtà sono deboli e vigliacchi».

**Da cosa nasce il comportamento del bullo?**

«Dalla rabbia. Pensate a voi stessi: se siete felici e spensierati, andate a fare i dispetti a qualcuno?No, non ne sentite il bisogno. Il bullo vive una situazione di disagio interiore, può essere lui stesso stato vittima di bullismo o maltrattamenti e sfoga il suo desiderio di rivalsa sui più deboli».

### LA REDAZIONE

I.C.«Ponti» - Scuola Primaria «Marconi»  
Gallarate (VA)  
Classe 5<sup>a</sup> - Laboratorio B

**ALUNNI:** Giada Lombardo, Andrea Longobardi, Andrea Lunardi, Simone Mattolo, Sofia Sangalli, Claudia Stoppa, Anrea Tementozzi, Giulio Zuccollo, Federico Bettini, Alessandro Bossi, Alessandro Brivio, Madalina Bud, Umar Butt, Emma Campagnoni, Elena Catone, Davide Della Valle, Daniele Dell'Olivo, Federica Ferri, Fabio Zanetti.

**DOCENTI:** Elena Cagnoni, Laura Macchi

